

La relazione del presidente del tribunale

Pochi, ma veloci I numeri dicono che i nostri giudici sono al top in Italia

Tenaglia chiede aiuto ai sindaci per la carenza di personale
Cresce la capacità di smaltire gli arretrati nel civile e penale

Ilaria Purassanta

Organico di funzionari ridotto all'osso e giudici sovraccarichi di lavoro. Eppure la Giustizia, in riva al Noncello, funziona a pieno ritmo. Sia nel settore civile che nel penale. A prezzo dell'abnegazione fuori dal comune di personale e magistrati, che ha consentito di ridurre del 10% le pendenze complessive dal 2017 al 2018.

È la fotografia del tribunale di Pordenone tracciata ieri, dati alla mano, dal presidente Lanfranco Maria Tenaglia, affiancato da Eugenio Pergola (presidente della sezione penale), Gaetano Appierto (sezione civile), Daniela Ciancio (dirigente amministrativa) e Alberto Rumiel (presidente dell'Ordine degli avvocati). Manca il 30% del personale. Nel caso dei funzionari, la scoperta è del 70,6%. «Dovrebbero essere 6 e sono solo 5 – ha puntualizzato Ciancio –. I cancellieri sono 8 e in pianta organica ne sono previsti 12».

La carenza di personale impatta sull'utenza, per esempio negli atti notori o nell'accettazione dell'eredità. C'è un dipendente ogni 5.986 residenti e un giudice ogni 20.354 in provincia di Pordenone. Tenaglia ha chiesto al ministero due giudici: uno per la presidenza della sezione civile, l'altro per il penale.

Ma la situazione peggiore è all'ufficio del giudice di pace. «Ci sono solo 4 unità amministrative su 10. Uno solo

ha la qualifica di assistente giudiziario, ovvero può assistere il giudice in udienza. Dobbiamo supplire con personale dal tribunale», ha spiegato Tenaglia, lanciando un appello ai sindaci dei grandi comuni «affinché vengano incontro a questa situazione che rischia di mettere in serio pericolo il funzionamento dell'ufficio». I giudici onorari sono 3 e dovrebbero essere 8. Sono sopravvenuti 399 procedimenti penali e 2.374 civili al giudice di pace. «Se i magistrati scrivono le sentenze e nessuno le mette in esecuzione – ha osservato Tenaglia – è come se non le avessero scritte».

La capacità di smaltimento dell'arretrato nel settore civile è in costante aumento dal 2016. I procedimenti pendenti nel 2016 erano 11.704, tre anni dopo 9.659. Durano di più i procedimenti relativi a fallimenti e altre procedure concorsuali (1.318 giorni di durata prognostica), esecuzioni immobiliari (1.227 giorni) e il contenzioso civile ordinario (769 giorni). Sul fronte delle esecuzioni immobiliari non c'erano casi in attesa della prima udienza nel 2019: gli arretrati sono stati sfrondata in un anno del 10%. Nel corso del 2019 sono stati ricavati 20.155.154 euro dalla vendita degli immobili pignorati.

Sul fronte penale, nel 2019 si sono tenute in tribunale circa 1.300 udienze. Sono stati esauriti 1.108 procedimenti al monocratico e 56 al collegiale. La durata me-

dia dei processi al collegiale è di 377 giorni, al monocratico di 253. Fra l'altro l'anno scorso prima il gup e poi il dibattimento (ancora in corso) hanno dovuto affrontare il processo sulla maxitruffa legata al gruppo Venice di Gaiatto, con 1.200 persone offese e l'udienza preliminare in trasferta a Cordenons. Traslato che non è costato un euro alle casse statali.

Cresce anche la capacità di smaltimento nel penale degli arretrati: +4,46%. Al gip-gup, nonostante i giudici siano solo tre, le cifre del 2019 sono state da capogiro: 564 (contro le 435 del 2018), con un'impennata del 29,7%. Il neopresidente di sezione Pergola, che ha fatto parte dell'ufficio fino a metà gennaio, ha evidenziato che i numeri dell'ufficio gip-gup di Pordenone non hanno eguali nelle province contermini (Udine e Treviso, per esempio). I gup hanno emesso nel 2019 914 decreti penali, 84 rinvii a giudizio in più, 168 ordinanze di misure cautelari personali e 69 decreti per misure cautelari reali. Il tribunale di Pordenone si caratterizza anche per le prassi innovative. Una su tutte, gli sportelli di prossimità in nove comuni, in anticipo sulla riforma Bonafede, che consentono di assicurare il servizio. Ai sindaci da Tenaglia l'invito a proseguire la collaborazione e a rafforzare, anche sotto il profilo finanziario, l'opera di sostegno agli sportelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da destra il presidente del tribunale Tenaglia, di sezione penale Pergola, Ciancio, Rumiel e Appierto

I NUMERI DELL'ECCELLENZA

SETTORE PENALE

56 dibattimenti esauriti dal tribunale collegiale, a fronte dei 36 del 2018 e dei 31 del 2017. Oltre 1.100 quelli esauriti dal monocratico. Durata media dei processi: 377 giorni per il collegiale, 253 (l'anno prima era di 307) per il monocratico. Procedimenti a carico di soggetti noti esauriti: +233 casi (+4,46%) rispetto al passato

UFFICIO GIP

Da 435 a 564 sentenze (+29,7% rispetto al 2018), da 136 a 220 decreti che dispongono il giudizio (+62%), 168 misure cautelari personali e 69 reali. Il tutto oltre i 138 giorni necessari all'udienza preliminare del caso Gaiatto

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Nel 2019 si è passati da 1.115 a 1.003 esecuzioni pendenti (-104). Somme ricavate dalle vendite di immobili pignorati, nel 2019: 20 milioni 155 mila 154 euro

ESECUZIONI MOBILIARI

La pendenza si è ridotta a 241

GIUDICE DI PACE

Organico 10, presenti 4. Non vi sono funzionari e cancellieri. Nonostante ciò, pendenza calata da 1.136 a 994 casi

SETTORE CIVILE - RENDIMENTO UFFICIO

MACROAREA CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	DEFINIZIONI			Pendenti finali	DURATA MEDIA IN GG.		Durata prognostica in gg. totale
			sentenza	altra modalità	totale		sentenza	altra modalità	
Lavoro	205	196	68	134	202	199	461	237	313
Previdenza e assistenza	160	111	88	64	152	119	651	374	537
Fallimentare e altre procedure concorsuali	670	178	51	206	257	591		102	1.318
Esecuzioni immobiliari	1.115	324		436	436	1.003		1.227	1.227
Esecuzioni mobiliari	350	1.260		1.369	241	241		190	190
Vg in materia di famiglia e persone	155	452	137	312	449	158	122	106	111
Vg non in materia di famiglia e persone	27	725		720	720	32		18	18
Separazione e divorzi contenziosi	265	393	203	216	419	239	425	158	308
Contenzioso civile ordinario	2.050	1.024	610	720	1.330	1.744	1.028	537	769
Procedimenti speciali	187	557	8	601	609	135	506	102	107
Decreti ingiuntivi	40	1.564		1.536	1.536	68		13	13
Tutele, curatele, amm. sostegno	5.051	1.296		1.667	1.667	5.130		943	943
TOTALE	10.725	8.080	1.165	7.981	9.146	9.659	739	136	263

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARADOSSO

Gelo o tropici nelle aule L'appello ai politici eletti

Al palazzo di giustizia di Pordenone per accendere e spegnere riscaldamento e impianti di raffrescamento bisogna chiedere l'autorizzazione al ministero della Giustizia ogni quattro mesi. Una situazione paradossale che comporta, in caso di mancata celerità da Roma, di restare al gelo in inverno o di ritrovarsi ai tropici quando il clima diventa più mite. Come mai? Il presidente Tenaglia ha spiegato che il problema è

causato dal mancato inserimento anni or sono del tribunale nella convenzione del Consip per la gestione degli impianti. Pordenone ha chiesto più volte a Siram e Consip di essere inserito, ma non ha ricevuto risposta. Tenaglia si è rivolto ai parlamentari e consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia affinché intercedano a Roma e in Regione per risolvere finalmente l'annoso problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVOCATI

L'Ordine si tinge di rosa e punta sulla formazione

Sono 758 gli avvocati iscritti all'albo di Pordenone, dei quali 84 praticanti e 239 cassazionisti. A fornire il quadro, il presidente dell'Ordine Alberto Rumiel. Le donne sono in maggioranza: 344. Gli uomini sono 330. La formazione riveste un'importanza fondamentale per l'Ordine degli avvocati: sono stati promossi 77 eventi, 37 dei quali sulla deontologia professionale. I legali promuovono anche gli strumenti alternativi per la composizione delle

liti, in modo da liberare le aule dei tribunali: 490 le procedure attivate dall'organismo di mediazione forense, 288 negoziazioni assistite depositate e 25 domande per crisi da sovra-indebitamento. Tre gli sportelli: gratuito patrocinio, per il cittadino, antiviolenza. Altri numeri: 24 sedute del consiglio, 18 nuovi iscritti all'albo, 23 nuovi praticanti, 262 istanze di gratuito patrocinio, 2.830 documenti protocollati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pd
«Ufficio immigrazione Impegno della Regione»

I consiglieri regionali del Pd (Bolzonello, Conficoni e Da Giau) hanno portato il tema delle difficoltà logistiche dell'ufficio immigrazione della Questura di Pordenone all'attenzione del presidente della Regione. Il problema «riguarda disagi che toccano non solo una situazione di disordine dovuta alle ridotte dimensioni del locale, ma soprattutto una questione di dignità». Da qui la richiesta di un intervento della Regione.

Salvador
«Per prevenire i furti Steward nei quartieri»

«I furti che si ripetono, in pieno giorno, nei quartieri di Villanova e San Gregorio preoccupano la popolazione. Visto che l'assessore Loperfido, quando era all'opposizione, non perdeva occasione per accusare chi governava di insicurezza – pungola Marco Salvador (Pn 1291) –, gli chiediamo, ora che ha la delega alla sicurezza, di agire. Utile sarebbe che gli steward, invece di fare "le vasche" in centro, girassero per i quartieri nelle ore critiche per i furti».